COMUNE DI ROVIGO

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO EVENTI E MANIFESTAZIONI, EUROPROGETTAZIONE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Scalabrin Christian

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 367 DEL 14/10/2021

OGGETTO: ORDINANZA DIRIGENZIALE EX ART. 34, CO. 1, D.P.R. 380/2001 DI RIMOZIONE E DEMOLIZIONE DELLA PORZIONE DI RECINZIONE REALIZZATA IN PARZIALE DIFFORMITA' DAL TITOLO SULL'AREA SITA IN VIA DEI MILLE, 127 INDIVIDUATA CATASTALMENTE AL CENSUARIO DI BOARA POL., F. 16, MAPP. 22

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Sindaco n. 34 del 31/07/2019 con il quale é stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore "*Urbanistica Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione*", a seguito dell'adozione della deliberazione di G.C. n. 70 del 29/07/2019, di approvazione della Macrostruttura dell'Ente;

PREMESSO che

- in data 15/06/2018, presso l'area di proprietà sita in via dei Mille, n. 127/A, censita al Cens. di Boara Pol., F. 16, Mapp. 228, contermine al Mapp. 22 di altra proprietà, veniva effettuato da parte di personale di Polizia Locale del Comune di Rovigo apposito sopralluogo, giusto verbale acquisito agli atti del Settore con prot. 44247 del 10/07/2018 e successivo verbale di integrazione prot. 49102 dell'1/08/2018, con cui veniva accertata la presenza sull'area in questione di una serie di manufatti realizzati senza titolo ed in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia (distacchi dai confini e tra fabbricati, dimensioni degli stessi, ecc.), nonché la difformità della recinzione rispetto al progetto di cui alla DIA U.T. 1367/2000, con il suo prolungamento in assenza di titolo sull'area limitrofa identificata al F. 16, mapp. 22, di proprietà di altri soggetti (indicati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile per ragioni di tutela dei dati personali identificativi e la cui diffusione risulta non necessaria ed eccedente rispetto alle finalità del procedimento);
- con comunicazione prot. 80992 del 19/12/2018 è stato dato avvio al procedimento amministrativo ex artt. 7-8 della Legge 241/1990 per la presenza di manufatti nell'area censita al Cens. di Boara Pol. F. 16, mapp. 228 realizzati in assenza di titolo edilizio ed alla difformità della recinzione rispetto alla DIA UT 1367/2000 ed al suo prolungamento in

assenza di titolo sul mappale 22 di altra proprietà, assegnando i termini *ex lege* per presentare memorie e/o documentazione;

- con nota prot. 1028/2019 la proprietà ha chiesto una proroga dei termini del procedimento ed ha comunicato il nominativo del tecnico incaricato di verificare la possibilità di sanare i sopra indicati manufatti, proroga che veniva assentita dall'Amministrazione, senza che tuttavia, alla scadenza dei termini, fossero poi presentate memorie e/o documentazione;
- con successiva comunicazione prot. 36221 del 24/03/2019, integrativa della sopra citata comunicazione di avvio, veniva in particolare dato atto di quanto segue: (i) da un lato, che il procedimento sarebbe proseguito relativamente ai manufatti abusivi riscontrati sul mapp. 228 nei soli confronti dei proprietari dell'area in questione; dall'altro lato, che per la parte relativa alla realizzazione di una porzione di recinzione di ml. 3,97, in difformità alla DIA U.T. 1367/2000, sul mapp. 22, risultando tale mappale di proprietà per quote di soggetti diversi rispetto ai titolari del diritto di proprietà relativo al mapp. 228, l'Amministrazione avrebbe valutato la sussistenza dei presupposti per il rilascio di apposito titolo edilizio "in sanatoria" dietro apposita istanza della proprietà o, alternativamente, l'adozione di provvedimento-ingiunzione di sanzione pecuniaria o di demolizione ex art. 34, co. 1, D.P.R. 380/2001;
- con ordinanza dirigenziale n. 211 del 04/06/2019 è stato poi ordinato ed ingiunto alla proprietà dell'area identificata catastalmente al Censuario di Boara Pol., Fg. 16, Mapp. 228, di provvedere alla demolizione delle opere consistenti nei manufatti realizzati in assenza di titolo ed in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia, ed, a seguito di appositi sopralluoghi di P.L., verificata l'ottemperanza alla sopraccitata ordinanza, l'Amministrazione ha comunicato la conclusione del procedimento, con nota prot. 7275 del 03/02/2020, per il solo profilo riguardante appunto i manufatti di cui era stata riscontrata la realizzazione senza titolo sul Fg. 16, mapp. 228, rimanendo invece tale procedimento pendente con riguardo alla realizzazione di porzione di recinzione di ml. 3,97 in difformità alla DIA U.T. 1367/2000, sull'area censita al F. 16, mapp. 22, di altra proprietà;
- in riscontro alla comunicazione integrativa prot. 36221 del 24/03/2019, nelle more, n. 3 (tre) dei 4 (quattro) soggetti comproprietari dell'area identificata catastalmente al F. 16, mapp. 22, con nota acquisita al prot. 77594 del 21/11/2020 rendevano noto all'Ente Comunale la volontà e determinazione di procedere alla demolizione della porzione di recinzione in questione, con conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
- successivamente alla suddetta comunicazione non è tuttavia pervenuta presso lo Sportello Unico per l'Edilizia alcuna istanza, da parte dei soggetti legittimati, volta al rilascio di apposito titolo edilizio in accertamento di conformità a seguito di realizzazione della recinzione suddetta in difformità dal titolo edilizio DIA U.T. 1367/2000, nei termini sopra specificati;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra, con prot. 39060 del 03/06/2021 è stata trasmessa alla proprietà dell'area individuata catastalmente al Censuario di Boara Pol., F. 16, mappale 22, un'ulteriore comunicazione integrativa, nell'ambito del procedimento precedentemente avviato con comunicazione prot. 80992 del 19/12/2018, con cui, per quanto riguarda la porzione di recinzione suddetta, è stato ribadito quanto già comunicato con nota prot. 36221 del 24/03/2019 e ricordato che, nella fattispecie, rilevano le previsioni di cui all'art. 34, co. 1, del D.P.R. 380/2001, ove si statuisce: "*1. Gli interventi e le opere realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire sono rimossi o demoliti a cura e spese dei responsabili dell'abuso entro il termine congruo fissato dalla relativa ordinanza del dirigente o del responsabile dell'ufficio. Decorso tale termine sono rimossi o demoliti a cura del comune e a spese dei medesimi responsabili dell'abuso*", assegnando altresì un termine di 15 (quindici) giorni per presentare memorie scritte e documenti pertinenti;

COMUNE DI ROVIGO

RILEVATO che, alla luce dei numerosi contatti intervenuti per le vie brevi tra gli Uffici comunali ed alcuni dei soggetti comproprietari dell'area sopra indicata – con cui gli stessi hanno dato conto dei molteplici tentativi di interlocuzione bonaria nelle more intervenuti con l'altro soggetto comproprietario al fine di addivenire alla rimozione della porzione di recinzione, e tuttavia rimasti infruttuosi – i termini del procedimento sono rimasti sospesi;

PRESO ATTO che, con nota a mezzo pec prot. 65797 del 15/09/2021, n. 3 (tre) dei 4 (quattro) soggetti comproprietari dell'area identificata catastalmente al Censuario di Boara Polesine, F. 16, Mapp. 22, per mezzo del tecnico di parte incaricato ed appositamente delegato, hanno presentato osservazioni, richiedendo pertanto all'Ente Comunale di provvedere all'adozione di apposito provvedimento di demolizione e rimessa in pristino ai sensi dell'art. 34, co. 1, del D.P.R. 380/2001;

ACCERTATO che la porzione di recinzione di ml. 3,97 insistente sull'area identificata catastalmente al Censuario di Boara Polesine, F. 16, Mapp. 22, risulta realizzata in parziale difformità dal titolo originario rappresentato dalla DIA U.T. 1367/2000, in quanto insistente su area di proprietà di soggetti diversi dai soggetti intestatari della suddetta pratica edilizia;

RITENUTO che trattasi di fattispecie disciplinata dall'art. 34, co. 1, del D.P.R. 380/2001, che statuisce: "*Gli interventi e le opere realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire sono rimossi o demoliti a cura e spese dei responsabili dell'abuso entro il termine congruo fissato dalla relativa ordinanza del dirigente o del responsabile dell'ufficio. Decorso tale termine sono rimossi o demoliti a cura del comune e a spese dei medesimi responsabili dell'abuso*";

RITENUTO, pertanto, necessario ordinare la demolizione della porzione di recinzione di ml. 3,97 insistente sull'area identificata catastalmente al Censuario di Boara Polesine, F. 16, Mapp. 22, risultando questa realizzata in parziale difformità dal titolo originario rappresentato dalla DIA U.T. 1367/2000, in quanto insistente su area di proprietà di soggetti diversi dai soggetti intestatari della suddetta pratica edilizia;

RITENUTO congruo assegnare 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento per ottemperare a quanto ordinato nel dispositivo;

FATTO PRESENTE che, stante l'assenza del Responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/10/2019, nel caso di specie il Dirigente del Settore assume la responsabilità del procedimento limitatamente all'adozione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 34, co. 1, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RITENUTO, tanto premesso, di dover emettere provvedimento amministrativo in conformità alle normative di cui sopra;

ORDINA

per i motivi in premessa indicati,

la demolizione della porzione di recinzione di ml 3,97, insistente sull'area censita al Catasto di Rovigo, sez. Boara Pol., F. 16, mapp. 22, realizzata in parziale difformità dal titolo rappresentato dalla DIA U.T. 1367/2000, in quanto insistente su area di proprietà di soggetti diversi dai soggetti intestatari della suddetta pratica edilizia, **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento**, ai soggetti indicati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibili nel rispetto della riservatezza dei dati personali

identificativi e la cui diffusione risulta non necessaria ed eccedente rispetto alle finalità del procedimento,

CON AVVERTENZA

che, non ottemperando nei tempi e modi sopra indicati, ai sensi dell'art. 34, co. 1, secondo periodo, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, l'ordinanza stessa sarà eseguita a cura dell'Amministrazione Comunale e le spese saranno poste coattivamente a carico della proprietà attuale.

DÀ ATTO CHE

- la pubblicazione dell'atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito web dell'ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti / Provvedimenti dei dirigenti/.

DISPONE

1. la notifica alla proprietà indicata negli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile nel rispetto della riservatezza dei dati personali identificativi e la cui diffusione risulta non necessaria ed eccedente rispetto alle finalità del procedimento, con le modalità ivi indicate;
2. l'invio della presente ordinanza a:
   - Comando di Polizia Locale (per gli adempimenti conseguenti);
   - Albo Pretorio (a cura dell'Ufficio proponente).

COMUNICA CHE

- ai sensi dell'art. 5, della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento di ottemperanza è il geom. Rizzato Paola, nominato con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/10/2019;
- avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Christian Scalabrin

Documento sottoscritto con firma digitale